

SCRIVENTE: CIMOSO DOMENICO

DATA: 02 / 06 / 1824

ID: 189CiD

---

Al Distintissimo Signore  
Il Sig:<sup>f</sup> Ferdinando Serassi  
Celeberrimo edificatore d'Organi  
Bergamo

Pregiatissimo Signore

Venezia Mercoledì 2. Giugno 1824.

Fino da' primi del Mese di Ottobre passato, col mezzo di certo Sig:<sup>f</sup> Carlo Giappa che si portò costì, mi sono dato l'onore d'inviarle un mio scritto. Essendo passato lungo tempo, ne vedendo alcun riscontro, mi è venuto il sospetto, che la mia lettera possa essersi smarrita per via, e quindi chi sa? che senza colpa m'abbia Ella anche attribuito la taccia di trascurato. Siccome poi ciò sommaramente mi rincrescerebbe, perché alta è la stima che ò concepito per Lei e per li suoi fratelli tutti, e preziosa reputo l'amicizia che Loro gentilmente mi donano, così non esito un momento a rinnovarle i soliti miei sentimenti di questa e di quella.

Sono desiderosissimo sapere della sua salute, poiché ho inteso dall'ultima sua la gravosa malattia che ha sofferta in Trento, cosa che mi reccò grandissima dispiacenza, ma voglio lusingarmi che sia adesso bene rimesso. Bramo ancora sentire se abbia Ella o no stabilita la edificazione del grandioso organo di Trento, di cui mi ha fatto parola nell'ultima gentilissima sua. Quello che noi possediamo nella chiesa de' Carmini continua ad esser in questo genere la meraviglia di Venezia. Però un'accordatura generale sarebbe opportunissima, poiché scorsero ormai due anni dacché questa grandiosa mole è messa in opera, ne mai fu toccata che ne' Registri di concerto, ed è impossibile che i legnami non abbiano fatto qualche scherzo.

Il Revd:<sup>mo</sup> D:<sup>n</sup> Francesco Boldini che la riverisce, mi ordinò di dirle molte cose che gliele significai nell'ultima mia, credo inutile il ripeterle avendole il Boldini inserite nella qui occlusa. Siamo tutti ansiosi di veder Loro, abbiamo adesso la buona stagione, io sono nella lusinga di qui abbracciarle in breve.

Non si dimentichino Loro ch'io sono dispostissimo ad ogni suo comando, ed offra Ella a ciascuno della sua famiglia il mio ossequio e quello della mia. Frattanto pieno di stima e considerazione mi pregio d'esserle qual sarò per sempre

Suo Umiliss:<sup>mo</sup> Div:<sup>mo</sup> Servo  
Domenico Cimoso